



Bruxelles, 14.9.2016
COM(2016) 607 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**che modifica la decisione (UE) 2015/435 relativa alla mobilitazione del margine per
imprevisti**

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il 17 dicembre 2014 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di mobilitare il margine per imprevisti per il 2014 per reagire a circostanze impreviste emerse dopo l'iniziale fissazione, nel febbraio 2013, del massimale di pagamento per il 2014 del quadro finanziario pluriennale (QFP) nonché di integrare gli stanziamenti di pagamento a titolo del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2014 oltre il massimale di pagamento.

La decisione prevede di detrarre l'importo mobilitato nel 2014 dai margini al di sotto dei massimali di pagamento per gli anni dal 2018 al 2020. Il progetto di bilancio per il 2017 indica che rimane disponibile un margine ingente al di sotto del massimale di pagamento del 2017, mentre secondo le previsioni di pagamento a medio termine per il periodo fino al 2020, presentate dalla Commissione nel quadro del riesame intermedio del QFP¹, nel periodo 2018-2020 i massimali di pagamento annuali verranno sottoposti a sollecitazioni crescenti. La Commissione propone pertanto di modificare la summenzionata decisione stabilendo di detrarre l'importo mobilitato nel 2014 dai margini disponibili al di sotto del massimale di pagamento del 2017.

All'atto della mobilitazione del margine per imprevisti nel 2014, le istituzioni hanno incluso nella relativa decisione l'importo di 350 milioni di EUR, ma non ne hanno stabilito la detrazione, in attesa di un accordo sul trattamento dei pagamenti degli strumenti speciali, e hanno invitato la Commissione a presentare una proposta in tempo utile. Le previsioni di pagamento a medio termine indicano che la congruità dei massimali di pagamento dipende da un accordo a conferma del fatto che gli stanziamenti di pagamento relativi agli strumenti speciali sono iscritti in bilancio oltre i limiti dei massimali così come avviene per gli impegni da cui derivano. Si propone pertanto di non detrarre tale importo.

¹ COM(2016)603 del 14.9.2016.

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che modifica la decisione (UE) 2015/435 relativa alla mobilitazione del margine per imprevisti

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria², in particolare il secondo capoverso del punto 14,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) L'articolo 13 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio³ ha fissato un margine per imprevisti che può arrivare fino allo 0,03% del reddito nazionale lordo dell'Unione.
- (2) Conformemente all'articolo 6 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013, la Commissione aveva calcolato l'importo assoluto del margine per imprevisti per il 2014⁴.
- (3) Con la decisione (UE) 2015/435⁵ il Parlamento europeo e il Consiglio hanno mobilitato il margine per imprevisti nel 2014 al fine di consentire il finanziamento di 3 168 233 715 EUR al di sopra del massimale di pagamento. Nella mobilitazione del margine per imprevisti era stato incluso un importo di 350 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, in attesa di un accordo sul trattamento dei pagamenti per gli strumenti speciali. Era stato inoltre deciso di detrarre l'importo di 2 818 233 715 EUR nell'arco del periodo 2018-2020 e di invitare la Commissione a presentare in tempo utile una proposta concernente il rimanente importo di 350 milioni di EUR.
- (4) Gli stanziamenti di pagamento correlati all'utilizzo degli strumenti speciali sono iscritti in bilancio oltre i limiti dei pertinenti massimali di pagamento del quadro finanziario pluriennale. Di conseguenza, occorre mobilitare il margine per imprevisti per il 2014 soltanto per l'importo totale di 2 818 233 715 EUR in stanziamenti di pagamento, senza necessità di includere e detrarre l'importo supplementare di 350 milioni di EUR.

² GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

³ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

⁴ Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 20 dicembre 2013: Adeguamento tecnico del quadro finanziario per il 2014 all'evoluzione dell'RNL (COM(2013) 928).

⁵ Decisione (UE) 2015/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2014, relativa alla mobilitazione del margine per imprevisti (GU L 72 del 17.3.2015, pag. 4).

- (5) Secondo le previsioni di pagamento a medio termine presentate nel quadro del riesame intermedio, nel periodo 2018-2020 i massimali di pagamento annuali verranno sottoposti a sollecitazioni.
- (6) Il progetto di bilancio per l'esercizio 2017 indica un margine al di sotto del massimale di pagamento pari a 9,6 miliardi di EUR, che consente di detrarre l'intero importo mobilitato nel 2014.
- (7) La decisione (UE) 2015/435 dovrebbe pertanto essere modificata di conseguenza,
HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione (UE) 2015/435 è così modificata:

- (1) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2014, il margine per imprevisti è mobilitato per la somma di 2 818 233 715 EUR in stanziamenti di pagamento al di sopra del massimale di pagamento del quadro finanziario pluriennale.";

- (2) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

"Articolo 2

La somma di 2 818 233 715 EUR è detratta dal margine al di sotto del massimale di pagamento per l'esercizio 2017."

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente